

Galbraith e McCarthy: è ora che gli USA cambino politica

L'Unità

del lunedì

Gli israeliani violano la tregua (è la 2° volta in questo mese)

A pagina 12

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

A pagina 12

Longo celebra a Roma la Rivoluzione d'Ottobre

50 anni di vittorie del socialismo aprono nuove prospettive di avanzata



ROMA — Uno scorcio della sala e la presidenza. A destra il commosso abbraccio tra il compagno Longo e Rumianzev.

L'entusiasmante manifestazione all'Adriano - Il compagno Rumianzev ha portato il saluto del PCUS - Presenti Parri, Levi, il prof. Mazzarino e delegazioni del PSU, del PSIUP e dei socialisti autonomi

Continua a infuriare la battaglia di Dak To sugli Altipiani centrali

Una serie di batoste inflitte dal FNL alle truppe U.S.A.

Ospiti della CGIL

Attesa per la visita dei delegati vietnamiti

ROMA, 12 novembre. L'annuncio dato dalla CGIL che mercoledì giungerà a Roma una delegazione dei sindacati vietnamiti capeggiata dal vicepresidente della Confederazione internazionale della R.D.V. Nguyen Ong Hoa, dal capo del dipartimento internazionale della Confederazione Nguyen Thi Phouc, dal collaboratore dello stesso dipartimento, Do Tron Hoc — si tratterà in Italia circa dieci giorni e si recherà anche a Milano e in altre città italiane.



Battaglia di studenti anti-USA. Migliaia di studenti hanno manifestato ieri, contro l'aggressione USA al Vietnam e la subordinazione del Giappone alla politica imperialista americana, all'aeroporto di Haneda, di dove il primo ministro giapponese Sato è partito per gli Stati Uniti in visita ufficiale. La polizia, che aveva schierato ben settanta agenti, con sfollamenti, scudi protettivi, gas lacrimogeni e relative maschere, è intervenuta brutalmente per spezzare la manifestazione sul nascere. Ne sono stati scontrati violenti. Nella telefoto AP, un poliziotto si accanisce su uno studente, mentre un altro manifestante, abbattuto a bastonate, giace sulla strada. (A PAGINA 12 ALTRE NOTIZIE)

Oggi si vota fino alle ore 14

Alta percentuale alle urne per il rinnovo di 178 Consigli comunali

A Forlì si vota anche per la Provincia - Tentati brogli a Grottaferrata

Le operazioni elettorali preliminari sono state riprese stamane alle ore 17,30, stamane dei 223 Comuni dove oggi e domani si vota per il rinnovo di 178 Consigli comunali e di un Consiglio provinciale. Alle otto i presidenti dei seggi hanno dichiarato aperte le operazioni di voto, ammettendo nei locali gli elettori. Le operazioni di voto, continueranno ininterrottamente fino alle 22 di stasera e saranno riprese domattina alle sette, per concludersi definitivamente alle 14.

Il due di capoluoghi di provincia a Forlì ed a Lecce, oltre a quelli di 57 comuni con oltre 5.000 abitanti e 119 comuni con meno di 5.000 abitanti e di un Consiglio provinciale. L'affluenza alle urne nei cinquanta comuni del Forlivese, dove si vota per il rinnovo del Consiglio provinciale, ed a Forlì, Meldola, Forlimpopoli, Predappio e Santa Sofia, dove si devono eleggere i Consigli comunali e stata abbastanza alta fin dalle prime ore. La percentuale di votanti alle 18 aveva superato il 60% su scala provinciale, con percentuali alte nei paesi minori.

Intanto, solo il Comune di Mottola con popolazione di poco superiore ai 15 mila abitanti e stato interessato a questo turno elettorale. Sono circa 8.800 gli elettori che nelle giornate di oggi e domani dovrebbero recarsi alle urne per eleggere il nuovo Consiglio comunale. Cinque sono le liste in competizione. Il PCI occupa il primo posto nella scheda. L'afflusso alle urne è pressoché regolare. Fino alle 11 di stamane aveva però votato solo l'11% degli elettori. In queste ultime ore l'afflusso è andato però gradatamente aumentando.

Nella provincia di Taranto, solo la giornata elettorale a Grottaferrata, in provincia di Roma. Nella 9ª sezione elettorale, tre o quattro persone, hanno accompagnato a votare in cabina ben 49 elettori, benché questi non fossero né ciechi, né paralitici o affetti da analoghi impedimenti. Il compagno Marini, candidato, ha protestato nei confronti del seggio facendo scrivere nel verbale la sua denuncia di irregolarità. Sempre a Grottaferrata sono state artificialmente gonfiate le liste elettorali con trasferimenti, nelle immenze del voto, di 100-200 persone negli istituti di cura della zona.

Altri sette arresti a Cutro

Oggi grandi manifestazioni in Calabria

8 mila contadini manifestano per pensioni e previdenza

CATANIA, 12 novembre. Una manifestazione di una impetuosa senza precedenti per la riforma del sistema pensionistico e della previdenza in agricoltura ha avuto luogo oggi a Catania: vi hanno preso parte oltre 8 mila lavoratori, provenienti dai principali centri della provincia etnea e dalle province limitrofe. I pensionati e i rappresentanti delle categorie interessate hanno attraversato in corteo le principali vie del centro cittadino, fino a piazza Manganelli dove la manifestazione si è conclusa con un comizio dei compagni Luigi Di Mauro (segretario della CGIL di Catania) e Umberto Fiore (segretario generale della Federazione italiana pensionati).

Perché la lotta ha assunto anche forme esasperate

DALL'INVIATO

CUTRO, 12 novembre. Stamane ho cercato un compagno, sono andato a casa sua e mi ha aperto un bambino di 12 anni «C'è tuo padre?», ha domandato, «E come si chiama mio padre?», e stata la risposta: «Ho detto il nome, perché altrimenti sarei stato scomodo per un poliziotto. Questa è l'atmosfera a Cutro, il paese dove è stato incendiato il municipio, dove due lavoratori furono subito arrestati, dove altri sette, tutti compagni, sono stati arrestati questa notte, col chiaro scopo di intimidire la gente in vista del comizio e della manifestazione che si è svolta oggi con la partecipazione del compagno on. Poerio. Questo è un paese miserabile, come gli altri del Crotonese, dove in questi giorni vi sono stati scoperti, ma subito repressi, due insurrezioni di occupazioni di terra: Isola Capo Rizzuto, Roccaforte, Strangoli, Melissa. Nei vicoli e sulle «stalle» che si trovano da Catanzaro a Crotona ancora sventolano i fogli bruciacchiati dell'archivio del municipio, dell'edificio del comune, della scuola media, di questo paese che ha 12 mila abitanti, potrà ospitare cinque, sei classi; ho saputo che si sono tre turni e nei quartieri vi sono delle sezioni distaccate, cioè delle cantine. Un quartiere tutto nuovo sono le case degli emigrati. Tornati dalla Germania, dalla Francia, dal Belgio, dalla Svizzera, si sono costruiti, da soli, una casella. Riusciamo finalmente a fermare qualcuno e andiamo a parlare in uno dei due «salotti». Gli avventori ci ignorano del tutto. Solo i bambini si agitano in questo «bedroom». M.M. 29 anni, edile. E' un fortunato: riesce a lavorarci tutti i mesi 10-15 giorni; mi invita a non considerarlo un caso indicativo della situazione dei lavoratori del paese: ha moglie e tre figli di 5 anni.

Fabrizio D'Agostini
SEGUE IN ULTIMA

La Roma «tiene» la vetta

K.O. le «grandi» ad eccezione di Milan e Napoli



Altra giornata clamorosa nel massimo campionato, con sconfitte contemporanee di Inter, Juventus e Bologna. Dalla «grandi» (o ritenute tali) si sono salvate solo il Milan e il Napoli, vittoriosi in casa. Mezza sorpresa anche all'Olimpico dove la Roma è stata bloccata dal Vicenza. I giallorossi mantengono comunque la vetta giacché anche il Torino è stato irretito dal Varese. Un altro aspetto clamoroso al Totocalcio: le recenti vittorie hanno fatto aumentare la giocata che hanno raggiunto il monte-premi record di 221 milioni 186.536 lire. NELLA FOTO: un bellissimo colpo di testa di Sormani, autore della «doppietta» che ha piegato la Sampdoria a San Siro.

La classifica

ROMA	12	ATALANTA	7
TORINO	11	BRESCIA	7
MILAN	11	BOLOGNA	7
NAPOLI	10	JUVENTUS	7
L. VICENZA	9	INTER	7
VARESE	9	SAMPDORIA	6
FIORENTINA	8	MANTOVA	5
CAGLIARI	8	SPAL	4
VINCENTE	PAREGGIO		PERDENTE

Le esplosioni hanno danneggiato gli edifici

Bombe contro le ambasciate greca e boliviana a Bonn



BONN — Un agente esamina i danni causati dallo scoppio della bomba all'ambasciata greca.

BONN, 12 novembre. A distanza di quattro ore l'uno dall'altro, due ordigni sono esplosi davanti all'ambasciata boliviana ed a quella greca. Davanti a quest'ultima è stato trovato un biglietto firmato «Movimento di solidarietà rivoluzionaria - Gruppo Primo Maggio». In questo si chiede la fine dell'aggressione americana al Vietnam e delle dittature in Grecia, Spagna e Portogallo, e si dichiara la piena solidarietà del movimento con i negri USA. Quattro ore dopo questa esplosione, come abbiamo detto, un'altra bomba è esplosa davanti all'ambasciata boliviana. I vetri delle finestre sono andati in frantumi e parte della cancellata metallica che recinge l'edificio è stata sbalzata in mezzo alla strada.

A Ginevra, una bomba è esplosa davanti alla chiesa degli americani. Un sagrastrano, scorto un pacchetto posato presso la porta della chiesa gli aveva dato un calcio non immaginando cosa contenesse. Pochi istanti dopo è avvenuta l'esplosione.

SEGUE IN ULTIMA

SEGUE IN ULTIMA